

SANITA': CHIODI TRANQUILLIZZA LE FAMIGLIE DEI DISABILI

29 Gennaio 2011

L'AQUILA - Il commissario per la Sanità e presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, informa che l'Ufficio commissariale sta licenziando il Piano delle prestazioni residenziali e semiresidenziali, come previsto dal Programma operativo che verrà condiviso con i Ministeri.

Successivamente sarà predisposta la delibera di ricollocazione nei livelli essenziali di assistenza di tutte le strutture pubbliche e private corrispondenti.

Alla luce di ciò, il commissario Chiodi rassicura tutte le famiglie, con congiunti bisognosi di tali prestazioni, affinché siano tranquille "in quanto tutto il processo si svolgerà nel rispetto delle reali necessità di questi pazienti, particolarmente delicati e fragili".

Il Piano è stato particolarmente impegnativo nella stesura, dovendo tener conto dei reali fabbisogni della popolazione e delle relative risposte assistenziali in riferimento a requisiti, tariffe e processo di transizione che durerà due anni e che consentirà al sistema abruzzese di mettersi a norma con le leggi nazionali.

Il commissario Chiodi annuncia altresì che è stata pertanto prorogata fino al 31 marzo la normativa attualmente vigente in termini di assistenza, contratti e requisiti per consentire l'applicazione della nuova delibera e la riconversione.

Garantisce, inoltre, che saranno rispettati i principi di equità e razionalità nella rimodulazione delle strutture attraverso la validazione tecnica dei Ministeri e giuridica degli organi istituzionali competenti.

Chiodi si rivolge, quindi, agli operatori delle Aziende sanitarie poichè diano informazioni corrette e certe sulle modalità assistenziali, anche attraverso il confronto continuo con l'Ufficio commissariale, sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Commissario ritiene infatti fondamentale la comunicazione da parte degli operatori "per garantire un corretto svolgimento del processo assistenziale e del cambiamento che si deve attuare e che deve essere affrontato con grande senso di responsabilità da tutte le parti sociali".